



FONDAZIONE
PASTIFICIO CERERE

RIPARO

mostra personale di

Guendalina Salini

con testi di Silvia Litardi e Giulia Anita Bari
e storie raccolte da Marco Stefanelli

Inaugurazione: venerdì 6 aprile 2018, 19.00

Dal 7 aprile al 5 maggio 2018

Fondazione Pastificio Cerere
Via degli Ausoni 7, Roma

comunicato stampa

Venerdì 6 aprile alle ore 19 la **Fondazione Pastificio Cerere** è lieta di presentare **RIPARO**, personale dell'artista **Guendalina Salini**. La mostra, aperta al pubblico fino al 5 maggio 2018, sarà accompagnata dai testi di **Silvia Litardi** e **Giulia Anita Bari** e dalle storie raccolte da **Marco Stefanelli**.

L'artista intende indagare il concetto di *riparo* come spazio pre-architettonico, la forma più embrionale di protezione dell'uomo. In questo senso il tappeto - tema centrale dell'esposizione - risponde alla primitiva esigenza dell'uomo di riscaldarsi, di proteggersi, di riposare, di avvolgere i defunti o di contenere i beni durante gli spostamenti; ma soprattutto è un perimetro sacro, uno spazio protetto contro la precarietà e l'ignoto. Il tappeto è la casa di chi non ha dimora: ha attraversato millenni e abbracciato numerose popolazioni, partendo dalle tribù nomadi e arrivando fino ai giorni nostri.

La mostra si apre con l'installazione nel cortile del Pastificio Cerere, risultato del workshop di auto-narrazione e sperimentazione sonora promosso dall'associazione **La Frangia** e tenuto dall'artista in collaborazione con Marco Stefanelli, Giulia Anita Bari e Ginevra Sammartino. Sono stati coinvolti gli studenti dell'**Istituto di Istruzione Superiore Statale "Piaget - Diaz"** di Roma e giovani donne e uomini di varia nazionalità grazie alla collaborazione con **InMigrazione**, **Ali** e **Civico Zero**. Partendo dal tema del tappeto e dai simboli in esso contenuti, i partecipanti hanno riflettuto sul concetto di "casa" nelle sue molteplici accezioni attraverso la creazione di manufatti in argilla e la produzione di narrazioni audio che, annodate insieme, comporranno un tappeto sonoro.

Seguono la video-installazione *Sekine* e un'opera site-specific di tappeti realizzati con spezie colorate e profumate che rievocano culture e tradizioni diverse. Inoltre, sarà presentato il cortometraggio *La città e il cielo* in cui viene raccontata la storia di un gruppo di uomini e donne di diversa età e origine geografica che si ritrovano tra le rovine di un borgo abbandonato, nell'Aspromonte calabro, e tentano di "fare casa", riparare e ritessere un senso di comunità. Il video prende forza e ispirazione dalla lettura dei testi di antropologi e scrittori come Vito Teti e Franco Arminio che raccontano i luoghi abbandonati come spazi non meramente geografici ma luoghi di una "poetica del margine". Il lavoro nasce inoltre dall'incontro dell'artista con alcuni operatori di Medici per i Diritti Umani attivi in Calabria e Basilicata in un progetto contro lo sfruttamento dei braccianti stranieri in agricoltura.

Questa umanità coraggiosa, in movimento tra la polvere delle baracche, incontra la poetica di Guendalina Salini: l'artista ripopola i vuoti che – prima di tutto – sono interiori ed è proprio dall'interiorità che qualcosa di nuovo può rigenerarsi. Il sale con cui l'artista disegna un tappeto diviene così elemento simbolico di una rievocata spiritualità per immaginare insieme un senso nuovo di comunità e appartenenza anche quando non si ha più un riparo.

Durante il periodo di apertura della mostra - nelle giornate di sabato 14 aprile e sabato 5 maggio - saranno organizzati **laboratori didattici** rivolti ai bambini dai 4 agli 11 anni, in collaborazione con l'associazione culturale **Informadarte**.

Guendalina Salini. Artista di Roma con all'attivo diverse mostre nazionali e internazionali. Dopo gli studi a Londra dove conferisce un Master in Fine Art alla Middlesex University, inizia ad esporre con gallerie d'arte e spazi no profit. Rientrata in Italia, collabora con diversi curatori esponendo in gallerie private (Ex Elettrofonica, ST, Francesca Antonini), fondazioni (Fondazione Fendi, Fondazione Baruchello, Auditorium-Fondazione Musica per Roma), Festival del cinema (Locarno, Roma), Musei (Macro, MAXXI, Istituto Geografico Italiano), teatri e fiere d'arte (Milano, Torino, Lecce, Parigi, Londra, Istanbul, Buenos Aires), collabora con il progetto della Casa della Paesologia e Festival di Aliano pensati dallo scrittore e poeta Franco Arminio. La sua ricerca utilizza diversi mezzi espressivi, dall'installazione al video, al collage, al disegno, alla fotografia, alla performance. Ha condotto diversi laboratori didattici e progetti partecipati collaborando con associazioni come Oikos sostenibile, MAAM- Museo dell'altro e dell'altrove, Eccom e Fondazione per il Sud, Teatro Valle e Nuovo Cinema Palazzo e organizzando diverse mostre ed eventi dal basso con altri artisti e performers. Nel 2017 fonda insieme a Giulia Anita Bari l'associazione La Frangia con l'obiettivo di unire arte e diritti umani.

www.guendalinasalini.info

La Frangia. La Frangia nasce nel 2016 in Calabria con l'idea che le pratiche dell'arte, della cura e della lotta per la tutela dei diritti possano fondare insieme una comunità del possibile. Oltre a Guendalina Salini, ne fanno parte Giulia Anita Bari, violinista e operatrice umanitaria che per anni ha coordinato progetti di tutela dei braccianti nel sud Italia; Marco Stefanelli che si occupa di reportage sociali e sperimentazioni audio. La sua passione è manipolare suoni e rumori per raccontare la realtà attraverso la sua de-costruzione e ri-costruzione sonora. Ha iniziato a lavorare in radio grazie alle esperienze di Radio Ghetto, Amisnet e Echis per le quali ha collaborato nella realizzazione di laboratori di auto-narrazione e corsi di formazione in Italia e Palestina.

www.facebook.com/lafrangiaproduzioni

Uno speciale ringraziamento a TANGRAM FILM, LASER FILM e RAGGIO VERDE che hanno sostenuto e prodotto "La Città e il Cielo"

ORARI DI APERTURA

Fondazione Pastificio Cerere

Via degli Ausoni 7, Roma

Lunedì – Venerdì 15.00-19.00, Sabato 16.00-20.00

INGRESSO LIBERO

CONTATTI

Fondazione Pastificio Cerere

Segreteria organizzativa: Claudia Cavalieri ed Emanuela Pigliacelli

+39 06 45422960

info@pastificiocerere.it

www.pastificiocerere.it

Ufficio stampa: press@pastificiocerere.it

Info e prenotazioni laboratori didattici: informadarte@informadarte.it - 333 2921533

In collaborazione con

